AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: VIOLENZA, RISVEGLIO AMARO IN CITTA', IN POCHE ORE DUE ACCOLTELLATI E UN PESTATO

14 Settembre 2011

PESCARA – Tre diversi episodi di violenza hanno turbato, nel giro di poche ore, la tranquillità di Pescara.

Il "bollettino di guerra" registrato tra la notte di ieri e la mattinata odierna racconta di due accoltellati, un albanese di 38 anni, K.I., raggiunto da una lama per futili motivi legati alla partita di Champions tra Milan e Barcellona, e un nomade di 28, A.D.R., ferito per questioni di soldi, e di un pestato a sangue, P.E., 35 anni, autore dell'aggressione al rom, raggiunto dalla vendetta dei familiari del giovane.

Un rigurgito di brutalità che allarma, soprattutto per la successione repentina degli eventi.

ACCOLTELLATO PER IL CALCIO

Sfiorata ieri sera la tragedia dopo il gol di Thiago Silva che ha permesso al Milan di gareggiare la gara di Champions contro il Barcellona.

Lite nel centro di Pescara tra un tifoso milanista Carmelo La Rosa, di 51 anni, siciliano, e un albanese K.I., di 38 anni, quest'ultimo tifoso dei catalani: La Rosa ha colpito all'arteria femorale l'operaio albanese, che è stato soccorso in fin di vita dal 118.

L'albanese è arrivato in ospedale a Pescara in gravissime condizioni e la prognosi rimane ancora riservata. Secondo quanto é emerso dalle indagini dell'ufficio Volanti della polizia di Pescara, i due avrebbero iniziato a litigare al termine della partita all'uscita di un bar nel quale avevano assistito al match.

I due sono entrambi muratori e persino colleghi di lavoro, in quanto lavorano per la stessa ditta come muratori.

La Rosa è stato arrestato subito dopo il fatto.

VENDETTA DOPO IL FERIMENTO

Dopo l'accoltellamento di ieri sera ai danni di un nomade di 28 anni, A.D.R., questa mattina è scattata la spedizione punitiva nei confronti del presunto responsabile, P.E., 35 anni, pescarese.

L'uomo è stato raggiunto nella zona di San Donato da un gruppo di nomadi, probabilmente 5 o 6 persone, che lo hanno picchiato violentemente, facendolo finire in ospedale.

Ne avrà per almeno venti giorni.

Evidentemente i nomadi vicini alla persona accoltellata non hanno gradito l'epilogo dell'aggressione di ieri, avvenuta in via Aldo Moro, e hanno vendicato la vittima "punendo" a loro modo il presunto responsabile, che era stato già identificato dalla squadra volante e denunciato per lesioni.

La lite tra i due era avvenuta per questioni di soldi e non è stato semplice per la squadra volante riuscire a risalire al presunto responsabile per l'inziale reticenza della vittima.

Ora l'attività della polizia è finalizzata a individuare i componenti del gruppo che ha effettuato la spedizione punitiva.

Per il pestaggio ai danni di P.E. la squadra volante e la squadra mobile hanno arrestato quattro persone e ne hanno denunciata una quinta, un minorenne, con l'accusa di lesioni gravi.

Sono i familiari del nomade ferito e cioè il padre, lo zio e due fratelli, oltre al minorenne.

Sono Guerino Di Rocco, 51 anni, suo fratello Rocco, 49 anni, e i figli di Guerino, cioè i fratelli del ferito, Franco e Massimo, di 25 e 18 anni.

Avrebbero atteso P.E. sotto casa e lo avrebbero seguito in un bar di via San Marco dove lo avrebbero picchiato e colpito con bastoni e una sedia. Dopo sono fuggiti via.

È stata la vittima ad avvisare la polizia e a riferire l'accaduto.

L'uomo è stato medicato in ospedale. La prognosi è di 25 giorni e a seguito del pestaggio ha perso alcuni denti.

Il pm che si è occupato del caso è Giampiero di Florio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli